

Spettacoli

Scienza e musica sul palco con Ateneo e Filarmonica

di **Francesca Visentin**
a pagina 10



Società Filarmonica e Università di Trento

Mercoledì pomeriggio il debutto del reading-concerto che apre la rassegna «The Sound of Science and Technology». E celebra i 100 anni della radio

Scienza e musica sul palco La pièce di Bucchi e Stälteri

La scienza va a teatro e porta sul palco suono e tecnologia. Una divulgazione che si fa spettacolo, arriva a tutti e tutte utilizzando un linguaggio differente, che mette al centro le emozioni. È il progetto di Università di Trento e Società Filarmonica, che mercoledì alla Società Filarmonica di Trento (Via Verdi 30 ore 18.30) accompagna in un viaggio tra suono, scienza, tecnologia e società.

In scena Massimiano Bucchi, docente di Scienza, Tecnologia e Società all'Università di Trento, con il pianista, compositore e conduttore radio Arturo Stälteri. Il viaggio inizia alle 17 con la conversazione «Il suono della radio» con Arturo Stälteri. Alle 18.30 il reading-concerto «Video killed the Radio Star. Noi e le tecnologie musicali: una storia in dieci brani in occasione del centenario della radio pubblica in Italia».

Massimiano Bucchi sottoli-

nea: «Abbiamo scelto il tema del suono, affrontato in modo interdisciplinare. I cambiamenti nella musica sono anche i cambiamenti avvenuti nella società e nella cultura, dai vari dispositivi, radio, walkman, Ipod, ai riti sociali che hanno caratterizzato il nostro stare insieme». Stälteri eseguirà al pianoforte musiche di Buggles, The Clash, Kraftwerk, Queen, Franco Battiato, Giorgio Moroder, Rolling Stones Suzanne Vega. Mentre Massimiano Bucchi accompagnerà il pubblico a riflettere sul segno che alcune svolte tecnologiche sono in grado di lasciare nella vita delle persone. «Il suono nelle sue diverse sfaccettature, dagli ambienti naturali a quelli delle tecnologie, caratterizza la nostra esperienza quotidiana - fa notare Bucchi -. Ad esempio il fonografo, antenato dei giradischi, ha segnato uno spartiacque storico. Prima, si poteva ascoltare la voce di

qualcuno solo di persona. Da allora, in qualunque momento, possiamo ascoltare grandi cantanti e oratori carismatici del passato. Le tecnologie di registrazione e ascolto, in continua evoluzione, modificano profondamente il nostro rapporto quotidiano con la musica e i suoni». Dal fonografo allo streaming. Incursioni di musica e parole nel mondo della radio, della ricerca e del cinema: lo spettacolo di Bucchi e Stälteri apre la rassegna «The Sound of Science and Technology» a Trento, eventi che si svolgono tra Società Filarmonica e Palazzo di Sociologia, con ingresso gratis per studenti e studentesse. «Si parlerà di interazione tra musica e tecnologia, sarà approfondita anche l'importanza



Peso: 1-3%, 9-38%

del suono nei film dedicati alla scienza, ci sarà anche un focus sulle opportunità e le strategie del sound branding e su suono e intelligenza artificiale», evidenzia Bucchi. La storia parte da lontano, dal fonografo progettato nella seconda metà dell'Ottocento da Thomas Edison. Poi, nei decenni successivi, il giradischi, il walkman, il lettore cd, fino a

streaming e podcast. Colonna sonora di giornate e notti è sempre stata la radio, con le trasmissioni iniziate nel 1924. E l'evento di Bucchi e Stälteri celebra proprio il centenario dell'inizio delle trasmissioni radio in Italia.

Francesca Visentin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena

Il docente Massimiano Bucchi con il musicista Arturo Stälteri nel reading concerto a Trento



Peso: 1-3%, 9-38%